

La vien giù da le montagne



Fa Do⁷ Do⁷

La vien giù da le mon - ta - gne l'è ves - ti - ta ala fran - ce - se da unbel gio - va - ne cor

8 Fa Do⁷ Fa

te - se gli - fu chie - sto far l'a - mor da unbel gio - va - ne cor - te - se gli - fu chie - sto far l'a - mor

La vien giù da le montagne

Questo è un tipico canto della Val di Sole del Trentino, che trova riscontro in altre versioni tradizionali molto diffuse nelle valli alpine settentrionali. La melodia è infatti la stessa del canto "L'altro giorno andando in Francia", un brano sociale dedicato ai poveri valligiani del Piemonte costretti a lasciare i propri paesi per andare a lavorare nella vicina Francia. Nella versione qui trascritta la ragazza che scende dalla montagna si è aggiornata e veste alla francese: però respinge il giovane cittadino, decisa com'è a restare fedele al suo montanaro. E il giovanotto respinto la rimanda ai suoi monti, fra castagni e pastori. Il testo originale fu modificato durante la Resistenza, dedicandolo alle staffette che mantenevano i collegamenti con i giovani partigiani delle montagne lombarde: "La vien giù dalla montagna, l'è vestita a partigiana, ha di fiamma la sottana ed ha al collo il tricolor!"

*La vien giù da le montagne
l'è vestita a la francese,
da un bel giovane cortese
gli fu chiesto far l'amor.*

*"Lo ringrazio, o giovanotto,
lo ringrazio del buon cuore,
appartengo a un altro amore
che mi ama e mi vuol ben".*

*"Vatten via, o sciagurata,
vatten via su le montagne,
a raccoglièr le castagne
con gli agnelli a pascolar".*

*"Sono nata in mezzo ai fiori,
in mezzo ai fiori di Vermiglio,
sono pura come un giglio,
come un giglio voi morir".*